

Un'antica cronaca a penna stesa da un canonico di Laon offre di questo conte la medesima idea che Lamberto Wa-terlos e ne la conferma coi fatti. Questo Raule, vi è detto, era venuto a capo di spogliare o per frode o per forza tutti i suoi vicini; poichè avea tolto Chauni ai signori di Rouci; Amiens a quelli del ramo di Boves; Peronne alla casa di Mauroi; Ribemont a quella di Saint-Otbert; Montdidier ad una certa vedova; ed a fine di possedere Athies colle sue pertinenze, sposò un'altra vedova che fu poscia da lui tenuta rinchiusa e ripudiata. Ecco il passo latino tal quale l'abbiamo dato nel tomo III della nostra collezione degli storici francesi alla pag. 678: *Hic Radulfus, aut dolo aut vi omnes vicinos suos exhaeredavit. Nam Cquniacum abstulit dominis de Ruccio; Ambianum illis de Bova; Peronam illis qui cognominantur Mauroi; Ribodi-Montem illis de S. Otberto; Montem-Desiderii cuidam viduae. Pro Athies et terra illi adjacente duxit quamdam viduam quam incarceravit et repudiavit.* Se noi ci rapportiamo del tutto a questa testimonianza di un autore quasi contemporaneo, ma poco esatto, fa d'uopo anche ritenere la realtà del matrimonio fra Raule e Lorenza figlia di Thierrì d'Alsazia e di Suanechilda sua prima moglie; poichè non può essere se non questa che gli recasse in dote la signoria d'Athies posta nel Vermandois. Tutti gli storici di que'tempi convengono ch'ella avesse sposato, 1.º Ivaino d'Alost, 2.º Raule, 3.º Enrico conte di Limburgo, 4.º Enrico il Cieco conte di Namur; ma concedendo pure a Carlier che Eleonora nascesse postuma, non ne verrebbe già che Raule non isposasse Lorenza, ma solamente che Eleonora fosse figlia di Lorenza e non di Adelaide (V. *Thierrì d'Alsazia conte di Fiandra*).

RAULE II o V.

1152. RAULE, chiamato erroneamente Ugo da Roberto du Mont, figlio di Raule il Valente e di Alice d'Aquitania, succedette a suo padre in età assai giovanile. Insieme colle due sorelle egli ebbe a tutori: 1.º Walerano conte di Meulent suo cugino, 2.º Ives di Nesle conte di Sois-